



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del Registro DATA: 04.02.2015	OGGETTO: "Mozione n.1 del 07/01/2015 a firma del consigliere Maggiore Marco avente ad oggetto: Introduzione della procedura per la tutela dei dipendenti che denunciano illeciti, noto come Wistleblowing".
--	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **quattro** del mese di **febbraio**, dalle ore 10:20, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta ordinaria** per trattare l'argomento posto all'**ordine del giorno** di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. **3223 del 22 gennaio 2015**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali ed in prosecuzione del 03/02/2015.

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	x		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x	
2	AIELLO PIETRO		x	17	SCARDINA VALENTINA		x
3	DI STEFANO DOMENICO	x		18	VELLA MADDALENA	x	
4	MAGGIORE MARIA LAURA	x		19	AIELLO ALBA ELENA	x	
4	AMOROSO PAOLO	x		20	CIRANO MASSIMO		x
6	RIZZO MICHELE		x	21	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
7	TORNATORE EMANUELE		x	22	AIELLO ROMINA	x	
8	ALPI ANNIBALE		x	23	FINOCCHIARO CAMILLO		x
9	GARGANO CARMELO	x		24	VENTIMIGLIA MARIANO		x
10	LO GALBO MAURIZIO	x		25	CASTELLI FILIPPO		x
11	D'AGATI BIAGIO	x		26	D'ANNA FRANCESCO	x	
12	BARONE ANGELO	x		27	GIULIANA SERGIO	x	
13	GIAMMANCO ROSARIO		x	28	BELLANTE VINCENZO		x
14	CLEMENTE CLAUDIA	x		29	BAIAMONTE GAETANO	x	
15	MAGGIORE MARCO	x		30	PALADINO FRANCESCO	x	

Consiglieri presenti n.19

Consiglieri assenti n. 11

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio comunale Claudia Clemente.

Assiste il Segretario Generale, dott. Eugenio Alessi.



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della seduta

-Seduta ordinaria del Consiglio comunale;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Segretario generale del Comune, dott. Eugenio Alessi;

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Designati in qualità di scrutatori, durante le sedute precedenti, i consiglieri:

- Tripoli Filippo Maria
- Sergio Giuliana
- Maggiore Marco

Per l'amministrazione sono presenti il Sindaco e gli assessori Tripoli Luca e Maggiore M.L..

Il presidente, Claudia Clemente, pone in trattazione la " *Mozione n.1 del 07/01/2015 a firma del consigliere Maggiore Marco avente ad oggetto: Introduzione della procedura per la tutela dei dipendenti che denunciano illeciti, noto come Wistleblowing*" **(All.1)**.

Invita, quindi, il consigliere Maggiore Marco, in qualità di primo firmatario, ad illustrare la mozione.

Entrano i consiglieri Tornatore e Rizzo (presenti VENTUNO).

Consigliere Maggiore Marco: legge ed illustra la Mozione da egli presentata. Auspica che l'aula la voti favorevolmente e che si abbia un pronto riscontro con l'avvio di questa procedura.

Entra il consigliere Scardina (presenti VENTIDUE).

Il Presidente legge l'articolo del regolamento che regola la procedura della mozione in merito agli interventi.

Indi dispone una breve sospensione, sono le ore 16.21.

Alle ore 16.37 si riprendono i lavori ed all'appello nominale risultano presenti i seguenti VENTUNO consiglieri: Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Chiello, Clemente, D'Agati, D'Anna, Di Stefano, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina, Tornatore, Tripoli, Vella.

Assenti 09 consiglieri: Aiello A., Aiello P. Alpi, Bellante, Castelli, Cirano, Finocchiaro, Giammanco, Ventimiglia.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: ringrazia il consigliere Maggiore per avere presentato questa mozione perché la ritiene in linea con l'O.d.G. da egli presentato e votato all'unanimità "Misure straordinarie sul contrasto alla mafia". Sostiene che questa mozione serve per far stare ancora di più all'erta chi ha l'intenzione di non rispettare le regole e portare avanti una condotta non del

tutto regolare. Preannuncia il voto favorevole anche a nome del suo gruppo e si compiace che il suo O.d.G. sia stato da stimolo a produrre atti concreti e importanti anche se si aspetta che si realizzino altri punti come, per esempio, lo sportello antiracket.

Consigliere Tornatore Emanuele: tiene a precisare che si deve partire dal presupposto che con questa mozione non si debba essere prevenuti che i dipendenti comunali siano o potrebbero essere corrotti, al contrario, si deve partire dalla consapevolezza che tutti siano onesti e proprio per andare in aiuto di quest'ultimi ritiene che questo sia uno strumento interessante e spera che il Comune lo faccia proprio per evitare e prevenire la corruzione. Sostiene però che questo possa diventare un'arma a doppio taglio per i dipendenti stessi, pertanto chiede, per fare chiarezza, chi sarà il garante della denuncia e cioè a chi arriverà la segnalazione della stessa.

Consigliere Giammarresi Giuseppe: ritiene questa mozione molto utile in quanto fornisce uno strumento di denuncia e di tutela per colui che denuncia. Ha apprezzato l'intervento del consigliere Tornatore ma vuole puntualizzare che la mozione di cui si sta parlando non è conseguente al punto presentato dal consigliere Lo Galbo del quale non condivide l'intervento perché lo ritiene provocatorio. Spera, infine, che l'utilizzo di questo strumento non venga storpiato.

Consigliere D'Agati Biagio: si complimenta con il consigliere Maggiore anche perché è il Presidente della IV Commissione, di cui egli è componente, in cui si lavora bene e si produce e questa mozione ne è la prova. Anticipa che voterà favorevolmente ma ritiene che sia necessario chiarire alcuni punti ad esempio la necessità di avere una commissione di vigilanza che faccia da garanzia per il rispetto della privacy e della legalità. Evidenzia che questo atto è importante votarlo anche perché il Comune di Bagheria ne è sfornito.

Consigliere Rizzo Michele: sarebbe ben lieto di votare questa mozione ma ricorda che prima di arrivare a tutto ciò c'è un altro strumento da adottare per legge che è quello della rotazione del personale. Pertanto propone di prevedere anche questa possibilità e cioè di apportare questa modifica per quanto riguarda il regolamento dei documenti comunali.

Consigliere Maggiore Marco: ringrazia i consiglieri che lo hanno preceduto anche per le domande poste. Al consigliere Rizzo risponde che la rotazione è uno strumento efficace ma il senso della mozione è diverso. Spiega che il Wistleblowing non serve per incentivare le denunce ma a tutelare il dipendente. Sicuramente non basterà la denuncia del collega ma si dovrà aprire un'indagine e se verrà fuori che la denuncia è falsa quest'ultimo sarà accusato di calunnia. Dà ulteriori chiarimenti che evidenziano che questo strumento non è per niente pericoloso, non c'è il rischio di mettere i dipendenti l'uno contro l'altro ed allo stesso tempo c'è la possibilità, qualora questo strumento vada in porto, di prevenire eventuali illeciti. Ritiene che sia una misura abbastanza intelligente che avvicina il nostro paese agli altri paesi europei che lo prevedono da anni. Naturalmente la mozione dà soltanto un atto di indirizzo, dà all'Amministrazione il compito di studiare bene la materia e poi l'iter da seguire dovrà essere esteso anche alle altre istituzioni presenti nell'Ente. Tiene a sottolineare che ha presentato questa mozione perché il Comune di Bagheria vada tutelato sempre indipendentemente dalla parte politica. Quindi questa sarà la mozione di tutto il Consiglio comunale di Bagheria.

Sindaco, dott. Patrizio Cinque: in merito alla mozione presentata dal consigliere Maggiore Marco ovviamente l'Amministrazione rappresenta il suo compiacimento di istituire questo strumento ma vuole dare ulteriori chiarimenti. Intanto premette che non può essere il Sindaco il destinatario di questo atto di indirizzo ma è giusto che sia il garante dell'anticorruzione e quindi il Segretario generale che lo analizzerà e se sarà il caso lo regolerà. Continua ricordando che durante gli interventi si è parlato di legalità ed è stata citata la mozione di qualche mese fa sul contrasto alla mafia, auspica però, al fine di mantenere un equilibrio in aula, che non si mettano bandiere politiche negli atti che si producono in Consiglio comunale anche perché non si sarebbe più propositivi. Proprio a proposito di legalità, tiene a precisare che, quando si è parlato del Cimitero durante questo Consiglio comunale, è stata detta qualche inesattezza sugli atti amministrativi che servono ad evitare casi di illegalità. Riferisce che ha fatto delle direttive che il dirigente sta

mettendo in atto, non può entrare nel merito ma vorrebbe informare i cittadini di quanto si sta facendo anche perché attinente al concetto di legalità. Informa infatti che le imprese funebri, per operare nel territorio bagherese del cimitero comunale e ricevere l'accreditamento, dovranno presentare il certificato antimafia. Continua riferendo che in un incontro con il Procuratore Agueci alla domanda se lo stesso aveva parlato di Bagheria in merito a procedimenti amministrativi che potevano essere distorsivi, quest'ultimo aveva detto di no.

Il Consigliere Lo Galbo disturba dal posto e non fa continuare l'intervento del Sindaco ed il Presidente dispone una breve sospensione.

Alla ripresa dei lavori il Presidente chiede al Sindaco di concludere l'intervento ma il consigliere Lo Galbo continua a disturbare.

Il Presidente, dopo cinque richiami, invita il consigliere Lo Galbo ad allontanarsi dall'aula ma quest'ultimo si rifiuta.

A questo punto i consiglieri del M.5.S., per protesta, escono fuori dall'aula ed il Presidente sospende i lavori sono le ore 17.36.

Alle ore 18.48 si riprendono i lavori ed all'appello nominale risultano presenti i seguenti VENTITRE' consiglieri: Aiello A., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Castelli, Chiello, Clemente, D'Agati, D'Anna, Gargano, Giammanco, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina, Tornatore, Tripoli, Vella.

Assenti SETTE: Aiello P., Alpi, Bellante, Cirano, Di Stefano, Finocchiaro, Ventimiglia.

Il Presidente riferisce che in Conferenza dei capigruppo si è deciso di passare alla votazione dell'atto in oggetto e subito dopo chiudere i lavori e rimandarli a nuova convocazione. Continua auspicando che, da questo momento, si riprendano con tranquillità i lavori d'aula, pertanto chiede all'aula tutta, Ella compresa, che si stabilisca l'ordine per il bene della città.

Si passa alla votazione della "Mozione n.1 del 07/01/2015 a firma del consigliere Maggiore Marco avente ad oggetto: Introduzione della procedura per la tutela dei dipendenti che denunciano illeciti, noto come Wistleblowing".

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.23
Si astiene	n.01 consigliere (Tripoli Filippo)
Votano a favore	n.22 consiglieri

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale **ha approvato a maggioranza** la superiore mozione.

Alle ore 18.53, il Presidente chiude i lavori e si rimandano a nuova convocazione così come deciso in capigruppo.

PER QUANTO RIGUARDA GLI INTERVENTI INTEGRALI RICHIESTI DURANTE LA SEDUTA SI ALLEGA ALLA PRESENTE COPIA DELLA REGISTRAZIONE

" ACC. I "

CITTÀ DI SALINERA		
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE		
GIORNO: 07	MESE: 01	ANNO: 2015
PROT. N. 3		

MOT. N. 1 del 07/01/2015

Al Presidente del Consiglio Claudia Clemente,

Al Segretario generale Eugenio Alesi

Al Sindaco Patrizio Cinque

Alla Giunta Comunale

MOZIONE

Oggetto: Introduzione della procedura per la tutela dei dipendenti che denunciano illeciti, nota come Whistleblowing.

Premesso che:

- È compito delle pubbliche amministrazioni incentivare i dipendenti che denunciano presunti illeciti da questi riscontrati in sede lavorativa, garantendogli la massima privacy e fornendo loro adeguati strumenti per la propria tutela.
- In diversi paesi è pratica consolidata la procedura della Whistleblowing, destinata alla ricezione delle segnalazioni circostanziate e in buona fede relativa a reati, irregolarità e altre anomalie riscontrate dai dipendenti nel corso della propria attività lavorativa.
- La procedura della Whistleblowing permette al dipendente di segnalare azioni o omissioni commesse o tentate penalmente rilevanti, poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare, suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale o di immagine all'Ente di appartenenza o ad altro ente pubblico o suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza di dipendenti, utenti e cittadini o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ente o di arrecare un danno all'ambiente.

Tenuto conto che:

- L'articolo 51 della legge 190/2012 stabilisce che: fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
- In attuazione dell'articolo 33 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'Onu il 31 Ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n.116 e dell'articolo 9 della Convenzione penale sulla Corruzione aperta alla firma a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e non ancora ratificata dall'Italia, viene sancito che il dipendente pubblico e privato ha diritto di segnalare, se in buona fede e sulla base di ragionevoli motivazioni, irregolarità o illegalità (ovvero rischi di queste condotte) di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro;

- Con direttiva del 29 Aprile 2014 anche la Regione Sicilia, sulla scorta di altre amministrazioni pubbliche, si è dotata dello strumento della Whistleblowing per la ricezione delle denunce.
- Il dipendente che segnali in buona fede e in modo adeguatamente circostanziato tali condotte ha diritto ad essere informato sugli strumenti della sua tutela, a non essere sanzionato, licenziato, trasferito, demansionato, sottoposto a misure discriminatorie dirette o indirette, aventi effetto sulle condizioni di lavoro, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione; a vedere protetta la propria identità fino alla contestazione dell'addebito disciplinare.

S'impegnano il Sindaco e la giunta a:

- Attivare all'interno della macchina amministrativa la procedura della **Whistleblowing** al fine di dotare l'Ente di uno strumento per la trasparenza e la salvaguardia dei dipendenti. Tale procedura, pur accogliendo le denunce anonime, dovrà incentivare quelle aperte e in forma confidenziale, garantendo l'anonimato di chi sottoscrive.
- Individuare e attivare strumenti, anche di carattere informatico, al fine di facilitare il flusso di segnalazioni il più possibile circostanziate, assicurando la possibilità d'interazione con il whistleblower per approfondire i contenuti della segnalazione, senza rendere necessario il disvelamento della sua identità.

I Consiglieri del M5S

① *Mario Maggiore*
Franklin
Giuseppe Aiello
Natalina Vella
Simone
Francesca Galasso
Uwey Bellant
Valentino Giardino
Maria Anna Maggiore

Il Consigliere Anziano
f.to Filippo Maria Tripoli

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to Claudia Clemente

Il Segretario Comunale
f.to Eugenio Alessi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene da 14 aprile 2015 al 29 aprile 2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato
Francesco Paolo Caltagirone

Il vice Segretario Generale
f.to Eugenio Alessi

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale